

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE CON VALORE DI PRESCRIZIONE

TREKKING RESIDENZIALE PRE-NATALIZIO IN VAL GARDENA

Da martedì 9 a sabato 13 dicembre 2025



.... Sassolungo e Sasso Piatto

BENUNI' TE GHERDEINA !

Il saluto in ladino ci apre la porta di questa valle incastonata tra le più famose cime appartenenti al Patrimonio Mondiale Unesco: Sella, Sassolungo/Sassopiatto, Puez, Odle, Cir. E' una laterale della valle Isarco situata nel Parco Naturale Puez-Odle.

Tre paesi la contraddistinguono :

ORTISEI: (dal latino urticetum=campo di ortiche) destinazione turistica per eccellenza a metri 1125 è percorsa dal Rio Gardena lungo il quale una via ciclo-pedonale permette di raggiungere gli altri due paesi. Aspetto importante della tradizione locale è l'arte dell'intaglio del legno che, da semplice passatempo durante i lunghi mesi invernali, nel tempo è diventata vera propria arte. Ha dato i natali a personaggi famosi nel loro campo: Luis Trenker (regista di film ambientati in montagna), Isolde e Carolin Kostner (campionesse sportive a livello olimpico e mondiale), Giorgio Moroder (compositore di colonne sonore e premio Oscar per le musiche del film "Top Gun").

SANTA CRISTINA: in posizione soleggiata a 1428 metri; sono presenti gli impianti di risalita per raggiungere il Col Raiser ai piedi delle Odle ed il Monte Pana verso il Sassolungo e l'Alpe di Siusi. Vi si trova la mitica "Saslong" dove ogni anno si disputa la coppa del mondo di sci alpino.

SELVA: adagiata ai piedi del massiccio del Sella a 1563 metri è messa in comunicazione con le vicine val Badia e Fassa attraverso i passi Sella e Gardena.

E' conosciuta anche come Wolkenstein, dal nome della famiglia omonima che qui possedeva un castello, le cui rovine appaiono sulle pareti dello Stevia in Vallunga. Qui si trova anche la piccola cappella di san Silvestro di origine tardobarocca con affreschi di scene di vita di Gesù. Castel Gardena, alle pendici del Sassolungo, fu costruito nella prima metà del XVII secolo con funzioni residenziali di pesca e caccia.

Le nostre escursioni sui "winterweg" si svolgeranno in gran parte in terra gardenese con qualche puntata all'Alpe di Siusi; il tempo di percorrenza varia tra le 4 e le 5 ore in base alla lunghezza ed al dislivello; saranno decise giornalmente in base alla loro percorribilità e alle condizioni meteo.

Fiè allo Sciliar-Laghetti di Fiè-Tuffalm-San Costantino:

Da Fiè (mt.860), ameno paesino adagiato alle pendici dello Sciliar, percorrendo i segnavia 1 e 14 raggiungiamo i due laghetti sovrastati dalla cima del Piccolo Sciliar che deve il suo nome alla conformazione somigliante al suo omonimo più famoso. A seconda dell'innevamento intraprendiamo la forestale oppure il sentiero nel bosco; alla fine del percorso, adagiata su un'ampia distesa, si trova la Tuff Alm (mt.1272) . Data la sua posizione possiamo godere di un panorama mozzafiato su Monti Sarentini, altopiano del Renon con l'inconfondibile Corno e sottostante Val d'Isarco. Riprendiamo il nostro cammino costeggiando la riva del laghetto ed iniziamo la discesa verso San Costantino con la tipica chiesetta ai piedi dello Sciliar e le sue due punte più famose: Santner e Euringer.



..... Chiesa di San Costantino e Sciliar

(km. 8 - dislivello mt. 400 in salita e mt.370 in discesa)

La Bullaccia

Il paese di Siusi allo Sciliar (mt.1004) rappresenta l'accesso naturale all'Alpe che noi raggiungiamo con la cabinovia che arriva a Compaccio (mt.1870). Con una comoda forestale iniziamo la salita fino al rifugio Di Baita (mt.1950) di fronte al massiccio dello Sciliar; proseguiamo su sentiero che, attraversando i prati dell'Alpe, si affaccia sulla piana di Castelrotto e raggiungiamo la Arnikahutte (mt.2061). Il nostro giro circolare ci porta al punto panoramico della Gollerkreutz (mt.2104) da cui lo sguardo spazia verso Adamello, Ortles/Cevedale e le Alpi Venoste. In breve arriviamo alle Hexenbanke; si tratta di un gruppo di massi modellati dal tempo e dalle intemperie su cui, dicono le leggende, si sedevano le streghe per compiere riti sabbatici e scatenare temporali durante i quali i fulmini incendiavano i fienili ; seguendo il



... sulla Bullaccia ...

il crinale della bastionata che domina la Val Gardena, tocchiamo il punto più alto della Bullaccia (mt.2174). Giunti alla Fillnerkreutz (mt.2130) ci aspetta una splendida visuale su Ortisei, l'altura di Resciesa e le Odle con la Furcheta e le Torri di Fermeda. Con il sentiero PU, sempre attraverso i prati dell'Alpe, raggiungiamo la piattaforma Engelrast (mt.2119). Di fronte a noi si stagliano 360° di montagne: Sciliar, Denti di Terrarossa, Sassolungo/Sassopiatto, Sella, Puez-Odle. In giornate limpide si presentano la Tofana di Rozes, la Marmolada e le Pale di S.Martino. Dopo questa sosta "forzata" continuiamo a scendere, attraversando aperti e dolci pendii, verso Compaccio dove ci aspetta il pullman .

(km.10 – dislivello mt. 350 con vari saliscendi)

Attraversando l'Alpe di Siusi

Dal nostro albergo raggiungiamo la località **Ruacia**; con i pullmini saliamo sulla grande spianata del **monte Pana** (mt.1650) dalla quale inizia il "winterweg" con segnavia 30 che ci permette di arrivare a **Saltria** (mt.1690). Si tratta di una strada chiusa al traffico privato che si snoda al cospetto del Sassolungo/Sassopiatto e dalla quale possiamo riconoscere alcune delle sue cime: il Salame, i Campanili e le Torri del Sassopiatto, nonché il vallone del Sassolungo che scende dalla Forcella dove si trova il rifugio Demetz (con la sua commovente storia) e termina oltre il rifugio Vicenza sul Plan de Cunfin. Faremo la sosta pranzo presso malga Saltner (mt.1727), dopo averne verificato l'apertura stagionale. Riprendiamo il nostro cammino verso **Compaccio** (mt.1850) alternando tratti di forestale a brevi digressioni nel bosco. Il nostro bus potrà salire all'Alpe non prima delle 17.00, per cui avremo la possibilità di attenderlo ristorandoci presso uno degli ambienti della zona.



.... Sassolungo e Sasso Piatto

(km 13 – dislivello mt. 400 in salita e 250 in discesa con saliscendi)

La ferata de Gherdeina (sentiero del trenino)

La passeggiata inizia da Plan de Gralba (Selva di val Gardena) e arriva fino ad Ortisei e ricalca l'antico tracciato ferroviario , lungo 42 chilometri, che partendo da Chiusa (Klausen) metteva in comunicazione la Valle con la val d'Isarco. In funzione dal 1916 il treno compì il suo ultimo viaggio il 29 maggio 1960. Durante il percorso ci fermiamo a Selva per ammirare le sculture di ghiaccio che rappresentano vari personaggi che hanno dato lustro alla valle. Percorrendo la Ferata incontriamo un plastico che rappresenta il dirimpettaio Castel Gardena ed una installazione chiamata "muro della neve" in quanto sono indicate le altezze della neve caduta negli anni a partire dal 1951. A Santa Cristina avremo modo di percorrere il tunnel con al suo interno vari cartelli esplicativi sulla storia della ferrovia. Prima di entrare ad Ortisei incontriamo la statua di Luis Trenker, nato nella cittadina e oltre che sciatore è stato un attore e regista che fece conoscere le Dolomiti con i suoi film. Non mancano scorci sul Sassolungo, sul guppo del Sella e sulla vallata.



... Castel Gardena ...

(km 10,5 -dislivello mt. 100 in salita e mt.450 in discesa)

In Vallunga:

La Vallunga si sviluppa a nord di Selva di Val Gardena (mt.1563) dal cui centro raggiungiamo la baita Ciampac; attraverso una fitta pineta si comincia a seguire il sentiero ben segnalato che si addentra nella valle incastonata tra i gruppi Stevia a sinistra, Chedul e Cir a destra e Puez a chiuderla sul fondo.

Presso la baita si trova la statua di Emilio Comici, alpinista e speleologo famoso per aver aperto circa 200 vie nelle Dolomiti. Guida alpina a Misurina e commissario prefettizio a Selva morì il 19 ottobre 1940 cadendo insieme alla sua chitarra mentre sulla parete Campaccia in Vallunga provava la tenuta di un nuovo cordino.



... nella Vallunga ...

Dopo aver oltrepassato la suggestiva chiesetta di S.Silvestro (mt.1632) si giunge alla vasta distesa di Prà da Rì (mt.1799) in circa 2 ore dove si fa una breve sosta "rompidigiuno" prima di intraprendere, per lo stesso sentiero, la via del ritorno. Ritorniamo presso la cappella di San Silvestro e, percorrendo la Kreuzweg con le suggestive edicole lignee della Via Crucis ai piedi dei ruderi del castello Wolkenstein, raggiungiamo Daunei (mt.1675) dove termina la nostra escursione.

(km.11 - dislivello: mt.300 in salita e mt.250 in discesa)

Per il nostro soggiorno ritorniamo presso l'**Hotel Scherlin***** (<https://www.hotelscherlin.com/it>) a Passo Pinei che mette in comunicazione Ortisei con i paesi adagiati ai piedi dell'Alpe di Siusi.

Costi: in **camera doppia** a mezza pensione (bevande ed extra esclusi) 530€ a persona; le **camere singole** disponibili sono molto limitate, con un costo di 590€.

Nella quota è compreso il costo del viaggio in bus da Verona. La tourist tax giornaliera dovrà essere versata direttamente in hotel. Sono esclusi i costi di eventuali impianti di risalita e noleggio pullmini.

MANIFESTAZIONE D'INTERESSE CON VALORE DI PREISCRIZIONE: il giorno 4 agosto alle ore 9.00 alla seguente e-mail: lorenza.lorenzi52@gmail.com, specificando il tipo di sistemazione richiesta e il nominativo del socio/a che condivide la stanza.

REQUISITI PER L'ISCRIZIONE: è necessario essere soci CAI in possesso dei bollini per l'anno 2024 e 2025 all'atto dell'iscrizione.

Il primo giorno potranno iscriversi i soci CAI della sezione e delle sottosezioni (ciascun socio ha la facoltà di iscriverne anche un altro). Dal giorno successivo le iscrizioni saranno aperte a tutti gli altri soci Cai, fermo restando i requisiti di cui sopra. In caso contrario andranno a far parte di una lista d'attesa e, dopo un mese dall'apertura delle iscrizioni, qualora ci fossero ancora posti disponibili, saranno inseriti nell'elenco dei partecipanti.

Nel caso di raggiungimento del numero di partecipanti (45) valido per lo svolgimento del trekking, verrà richiesto a quanti risulteranno iscritti un adeguato acconto da versare entro il giorno 31 agosto, preferibilmente con bonifico sul conto corrente bancario intestato a: CAI VERONA presso BANCO BPM IBAN: IT26 D 05034 11750 00000003300 indicando il nome dei partecipanti e quello del trekking (Val Gardena 2025); il versamento potrà essere fatto anche in segreteria anche con bancomat.

Nel caso di disdetta al socio sarà trattenuta la somma di 30€ (per spese di organizzazione e segreteria) anche nel caso venisse sostituito da persona in lista d'attesa.

Con successiva comunicazione saranno indicati il saldo e la data dell'incontro informativo prima della partenza.

Organizzatori: Lorenzi L. e Sartori G: cellulare: 333 7687717